

TRASIMENO

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 redazione@giornaledellumbria.it



L'interno di un negozio

UMBERTO MAIORCA

MAGIONE - Scoperti con le mani nel sacco. Eppure avevano deciso di cambiare vita; ma non le vecchie abitudini. I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Città della Pieve hanno arrestato, nel pomeriggio di domenica a Magione, due quarantenni italiani sorpresi a rubare in un esercizio commerciale. I due sono stati bloccati durante un servizio volto alla repressione e alla prevenzione dei reati

Magione, sono due 40enni italiani. Nel bottino cellulari e portafogli

Rubano nel negozio, arrestati

contro il patrimonio. I due, M.M. del 1968 e P.M. del 1967 difesi dagli avvocati Maria Letizia Spallone, Davide Gubbiotti e Marco Baldassarri, sono comparsi davanti al giudice Alessandra Grimaccia per la convalida dell'arresto. Devono rispondere del furto di cellulari (alcuni con tanto di calzino co-

lorato, di quelli che vanno di moda tra i giovani per proteggere il telefonino), di portafogli e di altri oggetti di valore sottratti ai clienti di un centro commerciale di Magione. I due arrestati, tossicodipendenti in cura la Sert e con precedenti condanne per droga, volevano cambiare vi-

ta. Lo prova il fatto che entrambi avevano trovato lavoro da poco tempo: uno in una ditta di impianti elettrici da un mese; l'altro da appena una settimana in una piccola azienda artigiana. Le lettere di assunzione sono state depositate dai difensori anche in funzione di una richiesta di arresti domiciliari

con la possibilità di recarsi al lavoro.

Nonostante i cambiamenti di vita che comporta la responsabilità di un lavoro, evidentemente i vecchi vizi non si dimenticano e domenica hanno deciso di fare una passeggiata in un centro commerciale, affollato, di Magione. Qui si sono dedicati al furto e al borseggio di cellulari e portafogli dalle borse dei clienti. La merce, presumibilmente, si sarebbe dovuta trasformare in denaro contante per qualche dose.

L'evento bocciato dalla Regione. Il sindaco di Castiglione del Lago: "Scelta obbligata dopo i timori di un rave"

"Umbria Beat" trasloca a Bastia

La kermesse musicale era in programma all'ex aeroporto Eleuteri

SERENA ZULLO

CASTIGLIONE DEL LAGO - Ieri mattina vicino alla pineta dell'aeroporto Eleuteri la tendostruttura bianca non c'era più, al suo posto era arrivato un grosso tir, molto simile a quelli utilizzati per i traslochi.

Alla fine, dopo due settimane di polemiche e posizioni velenose da più parti, l'"Umbria Beat music festival" porta armi e bagagli lontano dall'aviosuperficie: destinazione "Umbria Fiere" di Bastia. La kermesse musicale organizzata dalla società perugina Showbiz si sarebbe dovuta svolgere all'ex aeroporto Eleuteri il 31 maggio e il primo giugno: una pista a cielo aperto, punti ristoro e relax in un'area di 8 ettari recintati sotto i "battiti" house di dj come Kevorkian e Todd Terry.

A quattro giorni dall'apertura delle danze, la carovana dell'"Umbria Beat music festival" volta pagina a sorpresa e "migra" in quel di Bastia. Questa mattina in conferenza stampa gli organizzatori spiegheranno il perché della decisione finale. "È stata una scelta presa di comune accordo - tiene a precisare il sindaco Valter Carloia, che ha appoggiato il festival sin dall'inizio -. Nelle ultime due settimane è maturato un clima di sospetto e sfiducia nei confronti della manifestazione, prima con le voci false di un 'rave', poi sot-

to forma di attacchi sulla sicurezza dell'evento, ed infine con la questione dell'autorizzazione. Credo che sarebbe stato opportuno per le associazioni ambient-

taliste e l'opposizione visionare e valutare il progetto della manifestazione, prima di prendere una posizione così netta. La superficie occupata dal festival è di un

ventesimo sul totale dell'area, noi ci siamo attenuti a quanto disponeva e permetteva la normativa". I dettami sono quelli della legge regionale 9/1995, che istituì i

parchi umbri: prevede che lo svolgimento di manifestazioni presso l'aviosuperficie - riconosciuta da una direttiva della Comunità europea come zona di protezione speciale all'interno del parco del Trasimeno - venga autorizzato previa valutazione di incidenza ambientale.

La voce di questo "trasloco" circolava già nel fine settimana appena passato, e ieri mattina, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato ufficializzato il "no" dalla Regione, come aveva preannunciato due settimane fa il responsabile dei parchi umbri, Paolo Papa. Ma la scelta di traslocare il festival a Bastia, ribadiscono da Palazzo Ducale, è stata il frutto di una serie di considerazioni che gli organizzatori e l'amministrazione hanno fatto alla luce di un clima di polemiche che avrebbe intorbidato l'immagine della manifestazione.



La zona dell'ex aeroporto Eleuteri dove avrebbe dovuto aver luogo l'evento musicale

IL LIBRO

"Le briofite della Polvese", oggi la presentazione

PERUGIA - "Le briofite del parco scientifico didattico di isola Polvese". Questo il titolo del volume di Michele Aleffi e Roberta Tacchi, realizzato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Perugia che verrà presentato domani alle 11, nel palazzo dell'ente, (sala della Partecipazione, in piazza Italia).

Interverranno alla conferenza l'assessore all'Ambiente della Provincia, Sauro Cristofani; Michele Aleffi, dell'Università di Camerino, e Roberto Venanzoni, dell'Università di Perugia. Le Briofite sono un gruppo di piante, generalmente di piccole dimensioni, conosciute col nome comune di muschi, epatiche ed antocerote. Prospera-

no nei luoghi umidi, all'ombra e lungo i ruscelli. L'ambiente umido, come appunto quello del Trasimeno, è necessario affinché possa completarsi il ciclo vitale in quanto, l'acqua è loro necessaria perché veicolo di trasporto delle cellule riproduttive maschili verso gli organi riproduttivi femminili (archegoni).

Panicale, operatori sociali in piazza vestiti da clown

PANICALE - Un naso rosso e un sorriso simpatico, tra scenette e peripezie per "Spiazzare la piazza". È la nuova iniziativa che parte domani mattina alle 11 da piazza Umberto I: uno spettacolo di clown promosso e organizzato dagli ospiti e dagli operatori del centro diurno socio riabilitativo ed educativo di Piscino, presso Panicale.

Lo spettacolo, speciale per gli attori che lo realizzano, è il

frutto di un lavoro di preparazione durato un anno, ed è mirato al coinvolgimento di bambini, giovani e anziani con performance di musica, ballo e divertenti sketch per sorridere in compagnia.

I pagliacci sono impegnati da anni nella realizzazione di spettacoli all'interno dei teatri umbri, e nel mettersi alla prova invitando la cittadinanza ad uscire dalla quotidianità per poter "spiazzare la piazza" insieme.

Secondo i recenti rilevamenti, il bacino si trova a -125 cm sullo 0 idrometrico

Il Lago recupera un centimetro

PERUGIA - Secondo i dati rilevati presso l'idrometro di San Savino dai tecnici del Servizio difesa e gestione idraulica della Provincia, alle 8 di ieri mattina il lago Trasimeno si trovava a -125 centimetri sullo 0 idrometrico, un centimetro in più rispetto ad una settimana fa.

Alla stessa data dello scorso anno il livello segnava -83 cm sullo zero idrometrico (42 cm in più dell'attuale) mentre alla stessa data del 2006 era a -46 cm. (79 in più di oggi). Dall'inizio dell'anno il livello si è alzato di 12 centimetri, dal momento che nei primi giorni di gennaio 2008 era attestato sui -137 cm. Lo

scorso anno il dato migliore era stato registrato il 31 marzo con -69 cm; il dato peggiore risale invece al 28 ottobre, quando sono stati raggiunti i -140 cm.

Sul versante fiumi, secondo i dati del Servizio idrografico regionale dell'Umbria trasmessi dalla Provincia di Perugia-Area ambiente e territorio, la situazione è invece a macchia di leopardo.

A partire dal Tevere che mentre presso la Stazione di Santa Lucia è in ripresa (0,52 mt), a Ponte Felcino si trova a 0,78 metri (una decina di centimetri in meno della scorsa settimana).

Trasimeno, lavori in vista contro i fenomeni di ristagno

CASTIGLIONE DEL LAGO - Ha un valore di 16.000 euro l'intervento progettato dalla Provincia di Perugia (Servizio difesa e gestione idraulica) finalizzato al superamento dei fenomeni di ristagno presso le aree demaniali in concessione a soggetti privati con accesso non esclusivo al Trasimeno.

I continui fenomeni di "tormento idraulico" determinati dall'azione del vento e dal conseguente moto ondoso stanno infatti provocando situazioni di inagibilità delle strutture portuali e delle sponde a riva che tendono continuamente a riempirsi di materiale tipo limi di fondo, alghe e quanto altro presente in sospensione sulla superficie del lago umbro.

Al momento questa situazione è molto accentuata, in particolar modo presso le spiagge antistanti le aree demaniali in concessione a Tuoro sul Trasimeno, a Passignano sul Trasimeno e a Castiglione del Lago, dove a causa dei particolari venti che gravitano nello specchio d'acqua, le correnti trasportano continuamente tutto il materiale che si trova in sospensione assieme a quello mosso direttamente dai bassi fondali, generando appunto numerosi fenomeni di ristagno.

L'intervento in questione, di cui si ravvisa la necessità, consiste essenzialmente nel ripulire, mediante l'uso di mezzi meccanici idonei, l'area dal materiale depositato in superficie ed eseguire la successiva fase di modellazione morfologica del terreno e della sponda con l'utilizzo di materiale sabbioso proveniente dai lavori di dragaggio di Panicalora. Il lavoro, oltre a portare benefici a breve termine, dovrebbe rappresentare un intervento con effetti a lungo termine a beneficio dell'intero ecosistema lacustre e, cosa non secondaria, del turismo locale.